



**CAMERA DI COMMERCIO**  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**BRESCIA**

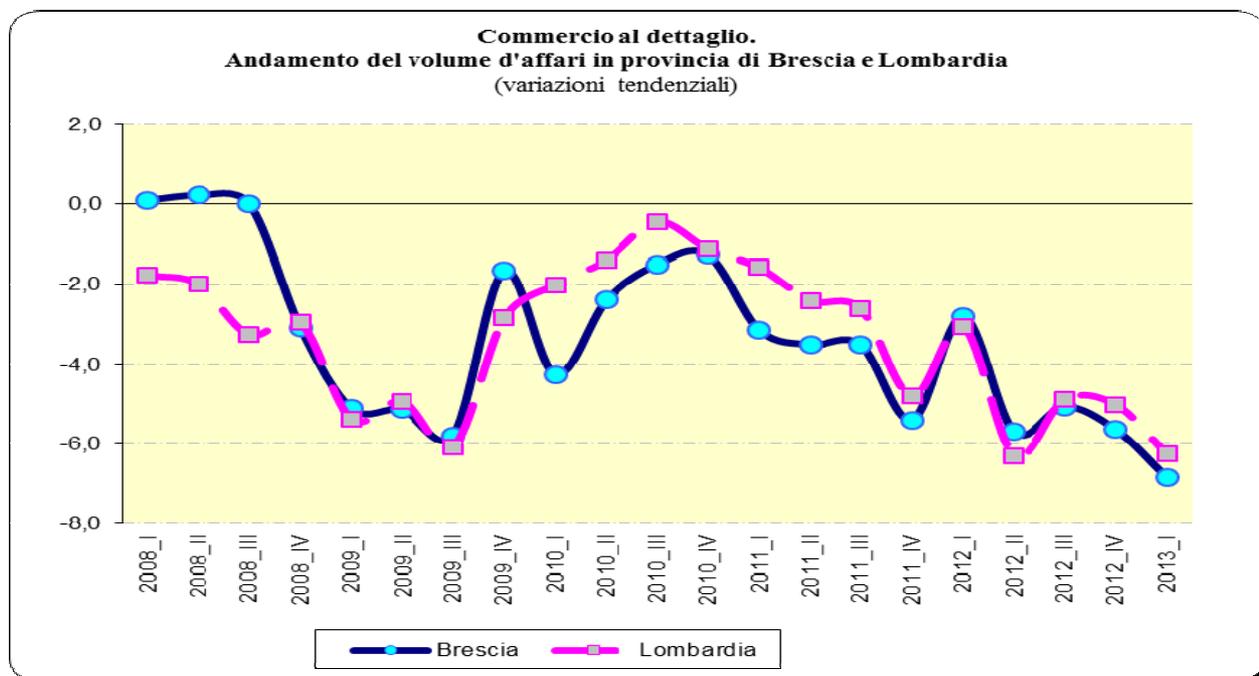
## CONGIUNTURA DEL COMMERCIO AL 1° TRIMESTRE 2013

L'indagine congiunturale condotta nella provincia di Brescia su un campione di 91 imprese (con una copertura pari al 73,39%) operanti nel commercio al dettaglio<sup>1</sup> registra, su base annua, un calo delle vendite pari a -6,84%, leggermente peggiore rispetto alla dinamica tendenziale lombarda (-6,26%).

La flessione ha riguardato prevalentemente le piccole e le medie imprese che presentano una diminuzione tendenziale del volume d'affari rispettivamente del 9,60 e del 6,46%. Le grandi imprese segnano una riduzione più limitata e pari al -1,20%.

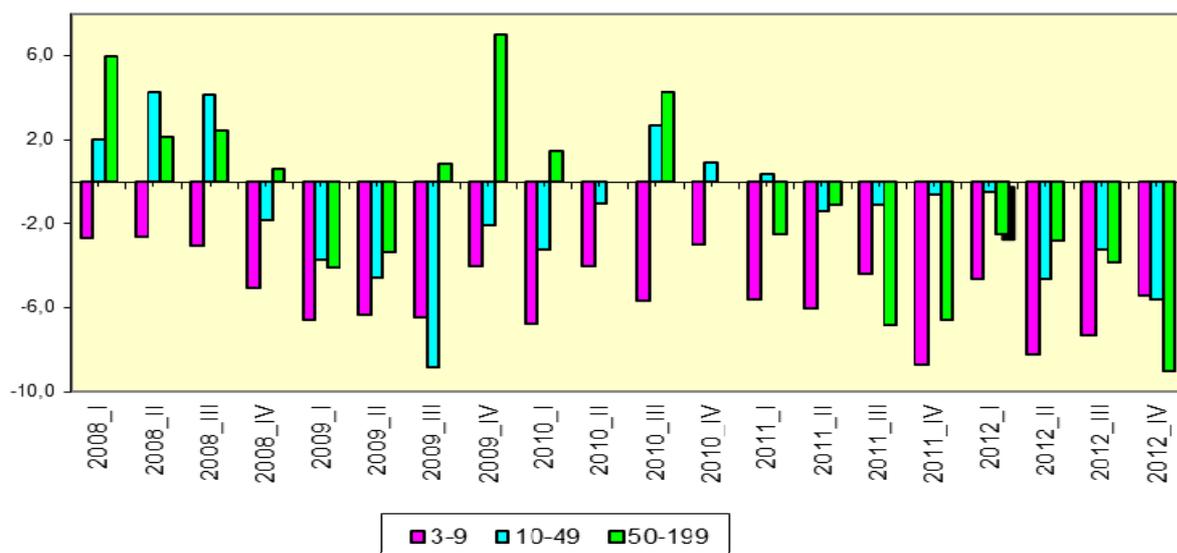
La ripartizione per settore di attività rivela che il calo del volume d'affari si concentra sugli esercizi commerciali del non alimentare. La riduzione infatti, rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, è pari al 10,64%.

Negativi anche l'alimentare ed il non specializzato (su base annua rispettivamente pari a -3,27% e -3,00%).

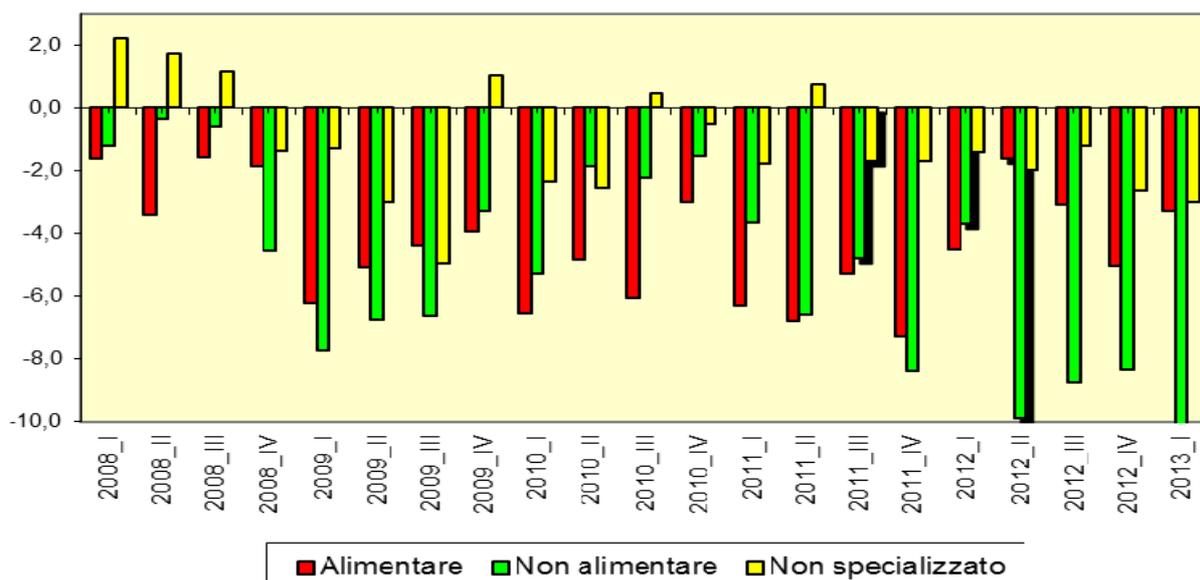


<sup>1</sup> Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

**Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.**  
**Volume d'affari per classe dimensionale (variazioni tendenziali)**



**Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.**  
**Volumi d'affari per macro settore di attività (variazioni tendenziali)**

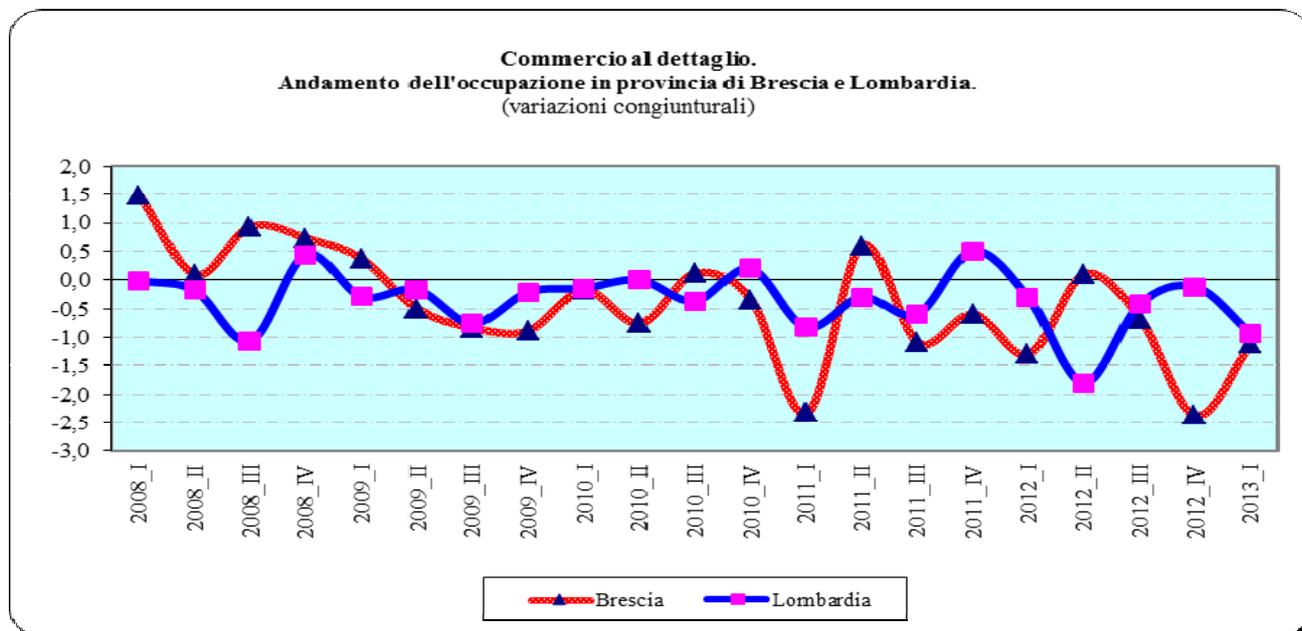


Dal lato degli ordini ai fornitori oltre la metà delle imprese intervistate ha dichiarato un calo annuo: il 76,92% di esse ritiene adeguati i livelli delle scorte.

In diminuzione, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi dei prodotti venduti (-1,06%).

## OCCUPAZIONE

Relativamente al mercato del lavoro le imprese del commercio al dettaglio registrano, rispetto allo scorso trimestre, una diminuzione dei livelli di occupazione (-1,11%), con un tasso di ingresso pari a 2,23 ed uno di uscita pari a 3,34. A livello regionale l'occupazione fa registrare una flessione minore: -0,9%.



## PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le aspettative degli operatori del commercio, per il secondo trimestre del 2013, sono pessimistiche per il volume d'affari, per gli ordinativi e per l'occupazione.

Relativamente agli ordini le più pessimiste sono le imprese di piccole dimensioni, seguite dalle medie. Stabili le prospettive delle grandi.

Per quanto concerne i settori di attività tutti i comparti si aspettano una ulteriore flessione, più accentuata nel comparto alimentare ed in quello non alimentare.

